2 – Il virus e poi

18.03.2020 13.45

Non ho scritto in mattinata perché tanto so che vai a computer alle 4 del pomeriggio.

(Ho scritto computer! Rettifico: "calcolatore").

Se hai qualcosa da raccontare, racconta!

Ho la testa vuota, anche leggere mi costa una fatica tremenda, tutto sembra senza scopo.

Ti leggeremo come se tu ci stessi parlando.

Grazie!

Irma e "le ragazze"

18.03.2020 21.05

Cara Irma,

ieri sera ho rilanciato a tutti e hanno risposto… due Giuseppe.

Domani è la Solennità di San Giuseppe, e oggi sono appena passati i primi Vespri di San Giuseppe.

Così ho potuto fare il pane/acqua di Medjugorje fino alle 18, e poi una cenetta normale in onore di San Giuseppe e del mio stomaco.

Il primo Giuseppe [(1)] che ha risposto mi ha fatto venire in mente un "cotto e mangiato".

Ho spedito su GML-AVVISI alle 21.34, mi ha risposto alle 21.43, quasi se l'aspettasse; la mail conteneva solo un'Ave Maria: ha letto il testo, ha recepito, è diventato operativo.

Il secondo Giuseppe è il don Giuseppe che già conoscete, e che ci prende un po' in giro.

> *Care ragazze/vecchiette,*
>
> *siete cascate davvero bene, in un rarissimo caso di Giovanni/nonnoparentale/meteopatico. È come il Gronchi-rosa (francobollo) o le caravelle con le vele controvento (500 lire d'argento): un sacco valore!*
>
> *Però lui non ce lo possiamo vendere. Primo: l'Angela non lo molla; secondo: chi se lo compra?!*
>
> *Veramente mi è venuto un bel po' da ridere.*
>
> *Non c'è niente da dirsi?!? Ma quando mai?!*
>
> *Io parlo ore al telefono, su telegram, whatsapp; e poi al pc su zoom, Skype, ecc. ecc. Faccio anche le Confessioni (a debita distanza) e per domani de*
>
> *[LA MAIL QUI HA UN'INTERRUZIONE, SEMBRA UNA FRASE NON FINITA]*
>
> *Avevo cercato il vostro "consolator afflictarum" [(2)] per proporgli una scuola di nOmismatica in diretta televisiva al pc e me lo trovo (apparentemente) messo maluccio, se pur con - in cauda venenum - un vago «siccome mi è venuta in mente una cosa, domani se riesco te la racconto. Però patti chiari: nessuna scadenza, nessun impegno. Se vedo che non ho niente da dirvi, pianto lì e basta.»*
>
> *È per tutti - anche per gli ultra-sessantenni-a-rischio - una grande occasione (consolare gli afflitti, istruire gli ignoranti, consigliare i dubbiosi, ecc. ecc.); si guadagnano punti-paradiso a mani basse, raddoppiati/triplicati dai vari jolly attivi (pandemia, segregazione, ecc. ecc.).*
>
> *Buonanotte e benedizioni.*
>
> *don Giuseppe*

Detto questo, racconto quanto promesso.

«Nella tradizione popolare l'anno bisestile sarebbe foriero di sventure, secondo il detto anno bisesto, anno funesto» (Wikipedia)

Diciamo che, alla luce di questo detto, tendiamo a ricordarci meglio le sciagure dei bisestili rispetto alle altre sciagure: 2012 terremoto della Bassa Modenese (e anche nostro: chiesa chiusa per 5 anni, persa la sede del circolo Maritain), 2016 Amatrice all'inizio e poi il crollo della Basilica di San Benedetto a Norcia.

Ma erano eventi locali: un milanese non ha visto modifiche nella sua vita né col terremoto della Bassa Modenese, né col crollo di Norcia.

Invece il 2020 funesto se lo ricorderà tutta Italia. Anno con la struttura particolare, anche il mio Darietto [(3)] mi ha chiesto «Perché scrivi VENTI VENTI sul quaderno?»

Se il bisestile ruota sul numero 4, qui c'è tutto: divisibile per 4 anche la parte iniziale, parte iniziale uguale alla finale, somma delle cifre = 4, iniziale + finale = 40, iniziale x finale = 400.

Insomma il più bisestile dei bisestili ce lo troviamo anche come funesto in maniera indimenticabile.

Ci aggiungo che per noi era già iniziato male con le iscrizioni insoddisfacenti a scuola (e qui si regge), e con la morte della Paola [(4)] un mese fa (e qui il dolore è acuto).

Però l'anno era iniziato in maniera radiosa, ed è questo che volevo raccontarti.

Riavvolgo il film al 30 settembre 2019

> *Nella bozza di programma 2019-2020 del Circolo Maritain era prevista la tradizionale visita-pellegrinaggio a Roma dal 3 al 6 gennaio 2020. Problemi prima familiari e adesso anche personali mi impediscono di organizzarla.*
>
> *Saluto quindi gli affezionati e mando a tutti il riepilogo delle visite fatte in 11 anni: direi che è raro "sviscerare" Roma come abbiamo fatto noi, col supporto di due brave guide e di altre presenze.*
>
> *Il tutto unito alla Messa quotidiana, alla Messa papale dell'Epifania, alle preghiere e ai momenti di pellegrinaggio. Senza dimenticare il prezioso ristorante La Vittoria, che ha "fatto gruppo" in modo ideale.*
>
> *Cala il sipario, grazie a tutti*
>
> *Giovanni Lazzaretti*

Il malinconico-meteopatico Giovanni, stretto tra i valori della prostata e l'attesa della nipotina speciale attorno Natale, aveva creduto giusto calare il sipario.

***

10 dicembre 2019: cosa era cambiato? Assolutamente niente. I valori prostata erano sempre quelli, e la nipotina speciale doveva sempre arrivare a Natale. Di nuovo c'era solo che aveva già il nome: Carlotta. Il 10 dicembre riapro Roma, ma senza alcun motivo, anzi sapendo in partenza che è impossibile raccattare in 12 giorni le 20 persone minime per fare un pullman (in perdita).

14 dicembre 2019: andiamo a Sassuolo a sentire la testimonianza della famiglia di Carlotta Nobile [(5)]. Resto folgorato. Mi accorgo che Carlotta nacque il 20 dicembre e sento "profumo di coincidenza". Chiedo subito consiglio a un prete che aveva "aiutato" una coincidenza di data per una nipote andando a celebrare a San Carlo alle Quattro Fontane a Roma.

19 dicembre 2019: il prete mi risponde «Rivolgi nuovamente la tua preghiera a Dio per intercessione di Carlotta Nobile e offri a Lui un sacrificio. Il più gradito a Dio è quello della tua conversione nel sacramento della confessione».

20 dicembre 2019: Carlottina nostra nasce nel giorno di Carlotta Nobile. Che per me diventa subito la (non)beata Carlotta Nobile. Scrivo d'istinto alla famiglia Nobile, e mamma Adelina mi risponde con commozione (giorno di ricordo doloroso per loro; preso dalla nostra nascita non ci pensavo).

22 dicembre 2019: nell'ultimo giorno di iscrizioni per Roma si passa da 7 a 12 persone, disponibili ad andare a Roma in treno.

23 dicembre 2019: scrivo a don Giuseppe (un altro don Giuseppe!) Trappolini, confessore della (non)beata Carlotta, e gli chiedo di incontrarlo durante il pellegrinaggio a Roma. Anzi, rilancio e gli chiedo se posso portargli un gruppetto ad ascoltare una sua testimonianza.

31 dicembre 2019: tornata Carlottina e mamma Anna dall'ospedale, vedendo che tutto è tranquillo, anche l'Angela si aggiunge al pellegrinaggio.

5 gennaio 2020: siamo a Roma, ultimo pomeriggio, Rosario ai corpi dei Santi. Prima decina alla tomba della Serva di Dio (non)beata Chiara Corbella Petrillo: tomba facile da trovare e traboccante di fiori e di corone appese al cancello. Seconda decina alla tomba della Serva di Dio (non)beata Enrichetta Beltrame Quattrocchi: tomba spoglia, localizzata da Pixi quando avevo già perso le speranze. Terza decina presso San Lorenzo e Santo Stefano. Quarta decina dal beato Pio IX.

Infine, con un rocambolesco spostamento in taxi da San Lorenzo fuori le mura a Via del Corso, in una Roma nel caos di traffico, arriviamo a prendere Messa a San Giacomo in Augusta da don Giuseppe Trappolini. Ci affida le letture, che vengono lette da noi nonni di Carlotta, e dalla Carla [(6)] (anche lei dovrà adottare la (non)beata Carlotta Nobile come protettrice: Santa Carla non c'è).

Poi a fine Messa e a chiesa vuota don Giuseppe ci parla della (non)beata Carlotta Nobile.

***

Col senno di poi ho avuto l'impressione che la (non)beata Carlotta Nobile il 10 dicembre mi abbia preso per i capelli, anche se io nemmeno sapevo chi fosse.

Se penso al gruppo che si è formato per Roma, mi ripeto sempre «Troppo assurdo per essere vero».

Due neofiti, altri due che avevano partecipato una volta sola, un altro reduce da lunga e faticosa malattia, un'altra ancora che già per due anni aveva detto "vorrei ma non posso", l'Angela riagganciata fuori tempo massimo.

Il pellegrinaggio è stato, per me, il più bello di tutti.

Lo si dice sempre nei primi giorni successivi alle gite, è solo dopo del tempo che capisci la collocazione. Bello davvero: bel tempo, guide particolarmente calde (ho avuto l'impressione di aver scelto, senza volere [(7)], dei luoghi da loro amati particolarmente), Federica [(8)] ci fa anche un regalo per la Carlottina, gruppo affiatato ed elastico, preghiera attenta da parte di tutti, sontuosa omelia di Papa Francesco per l'Epifania, sull'Adorazione.

Quindi col 2020 iniziava per me quello che chiamavo "l'anno carlottiano". Ed è iniziato davvero, solo che non sapevo che sarebbe stato un anno di dolore acuto. Con una protettrice nuova.

Anche mamma Adelina Nobile non ha dubbi.

> *«Carlotta, come spesso fa, è entrata nella vostra vita come uno tsunami, imperiosa e dolcissima quale lei è, e da lì non è mai andata via diventando, come spesso succede, una presenza silenziosa, operativa e forte anche nelle piccole cose (un consiglio, un'indicazione quotidiana...). Questo suo modo di non abbandonare nessuno e di seguire tutti come può, nelle situazioni più strane e particolari, è la testimonianza della sua Presenza, oggi più di ieri... Grazie per averci scritto e grazie per le notizie della vostra Carlottina che portiamo nel cuore, con gioia e commozione».*

Ho lasciato la parola Presenza con la maiuscola come ha scritto mamma Adelina.

In genere la Presenza maiuscola è quella di Gesù.

Ma io credo che la (non)beata Carlotta Nobile abbia vissuto l'esperienza del Matrimonio Mistico, per cui la Presenza con la maiuscola ci sta eccome.

Ecco. E' iniziato l'anno carlottiano. E noi siamo reclusi. Abbiamo perso in un solo colpo

- il precetto festivo
- la Messa quotidiana
- la Comunione
- l'Adorazione Perpetua
- la Scuola Materna
- le attività culturali

- il semplice incontro con parenti e amici

Carlotta Nobile, nella fase della sua battaglia laica, aveva aperto un blog anonimo intitolato "Il cancro e poi".

Senza voler imitare alcunché, ma esplicitamente in suo onore, e chiedendo la sua protezione, queste chiacchierate con voi le intitolerò "Il virus e poi".

Pagina 4, evviva!

Avevo qualcosa da raccontare.

Buona notte

Giovanni

NOTE

(Le note sono per i lettori, non sono presenti nei testi che mando all'Irma)

(1) I nomi nei testi a volte sono quelli reali, a volte sono modificati, se è bene non mettere in pubblico la persona citata.

(2) Intende dire il sottoscritto. Nel testo precedente Irma mi ricordava che "consolare gli afflitti" è opera di misericordia.

(3) Il nipote Dario, nato nel 2014.

(4) Paola Bonini Tolomelli, segretaria del Circolo Maritain per 18 anni, morta il 15 febbraio a 62 anni.

(5) La vicenda in dettaglio è narrata in Taglio Laser n.359 "Il giorno di Carlotta".

(6) Carla è la direttrice della Scuola Materna Parrocchiale Regina Pacis

(7) Non avendo il pullman a disposizione, avevo scelto i luoghi da visitare in base al percorso del bus 64, comodo all'albergo.

(8) Federica Carpinelli, una delle guide. L'altra è Lara Moccia.